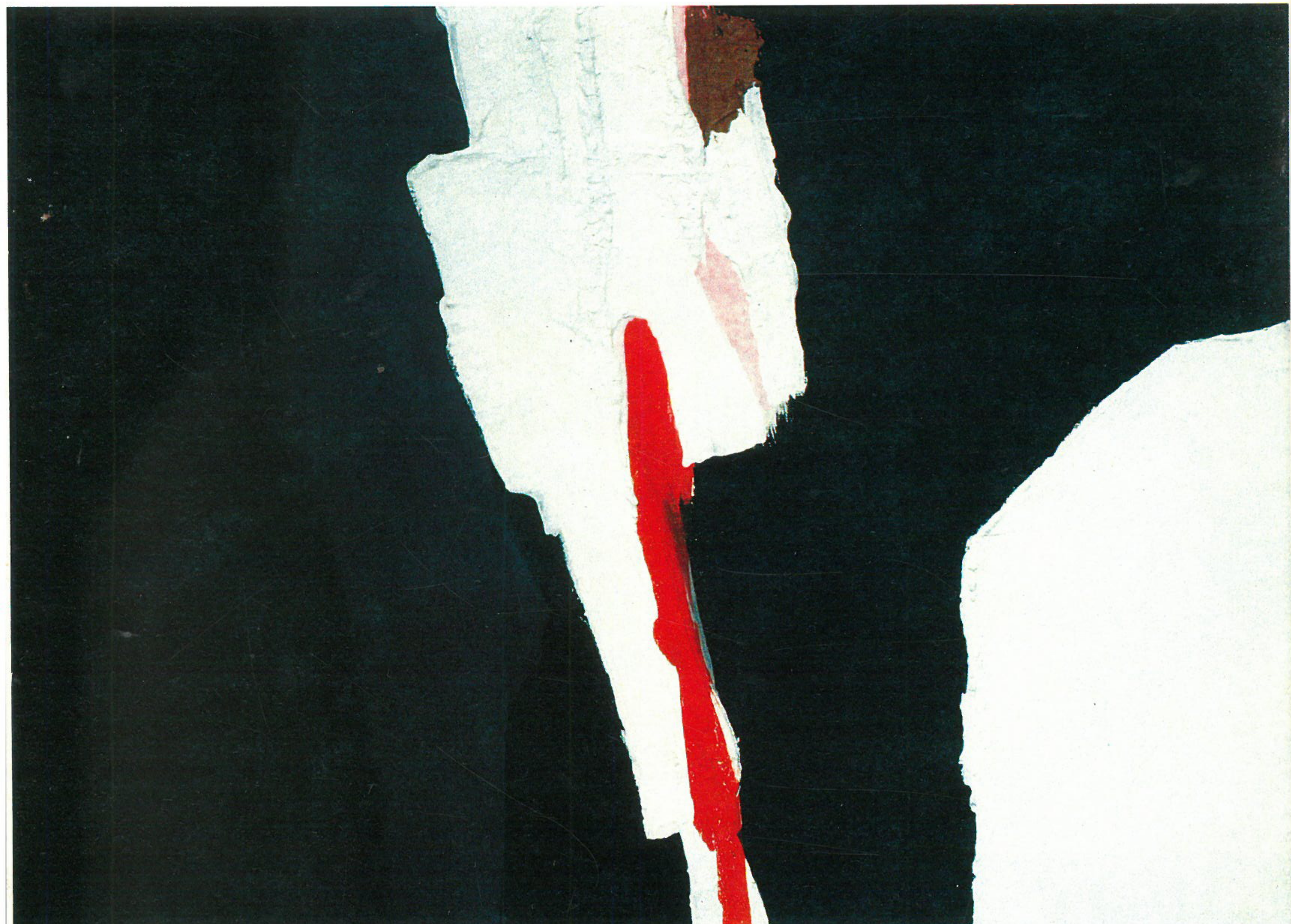


M A R I A L U I S A
C A S E R T A N O

In copertina: Tecnica mista su cartoncino cm. 70x50

IL «FAVOLOSO» DELLA PITTURA
DI MARIA LUISA CASERTANO

Testo di
ARCANGELO IZZO



1991 Tecnica mista su tela cm. 70x50

Nella produzione artistica di Maria Luisa Casertano è stato individuato, quasi unanimamente dalla critica più avvertita, un fluire, un pulsare vitale di accensioni cromatiche, inclini a trasferire sulla tela i dati della realtà circostante e filtrati dalla vocazione alla meraviglia, se non proprio allo stupore, della memoria che cerca i segni della propria identità, mentre guarda stordita alle esperienze degli altri e alle mutazioni della materia.

Pertanto il gesto si fa materia e, di volta in volta, il colore diventa segno, mentre lo spazio pittorico viene conquistato progressivamente attraverso la partitura di toni forti che si misurano con le scansioni di forme sur/reali.

Così che, l'invisibile che si genera nel pensiero, va ad annidarsi nella possibile visibilità della forma, per cui l'intreccio-confronto tra spazio e tempo produce l'inesauribile ritmica cromatica, la dilatazione e la concentrazione della materia, ora manipolata con mano aptica, cioè più veloce e felice nel gesto, e secondo un pensiero tetico, ovvero più desideroso di pause ludiche.

L'artista stessa dice che ha fatto una nuova esperienza: lavorando la creta ha percepito particolari sensazioni, sentendosi più vicina alla realtà della materia che vive e si trasforma.

Ha trasferito, perciò, queste essenze della percezione sulla tela, alternando masse materiche, ricche di *porosità*, *increspature* e *lacerazioni*, a superfici *lisce* con velature e trasparenze che captano la luce.

Masse in continuo movimento attraverso spazi infiniti, *oltre il tutto*. Questi elementi di poetica confermano le notevoli capacità critiche, che le sono state riconosciute, e ripropongono come centralità della ricerca di Maria Luisa Casertano le qualità luminose del colo-

re, che accende scenari di «vivida spettacolarità» sulla tessitura della superficie del quadro sentito quale «schermo trasparente».

E, poiché continua a parlare di realtà dura, di sbarramenti che impediscono il viaggio dalla pelle delle cose al loro fondo, di blocchi che ostacolano il percorso della libertà e della creatività, Maria Luisa Casertano scopre la «favola» della pittura.

Infatti, spingere la realtà «oltre il tutto», al di là dei limiti dell'orizzonte e del visibile, vuol dire toccare i margini della «favola» senza l'abbandono o la disperazione che assegna al favoloso la significazione di sogno e di evasione, ma con la gaia scienza o co/scienza di trattare un surplus, una realtà eccedente, di sentire e inseguire una forma superdotata, perché non c'è felicità senza il piacere dell'assurdo. Che è poi lo stesso piacere che ha presieduto alla nascita dell'umanità e presiede ai giochi dell'infanzia, nell'uno e nell'altro caso presenti nella Casertano come anelito all'immediatezza, all'innocenza, alla libertà, non priva di regole spontanee.

In quest'«oasi di felicità» collocata nel deserto della cosiddetta vita «seria», come direbbe Eugen Fink, Maria Luisa Casertano scopre, con la stessa curiosità di un primitivo, di un bambino o di un esploratore, nuove qualità nella materia, che esplodono ora nelle figure della differenza linguistica: la porosità, che è contemporaneamente passaggio e via di transito, vuoto e pieno; l'increspatura, che alterna il più al meno; la lacerazione, che risarcisce ciò che manca. Nel ductus di sempre, le differenze di oggi giocano un gran ruolo nella creatività di Maria Luisa Casertano. Ora gli azzurri possono disporsi sulle distese sensibili del presente e fiorire sui prati verdi del futuro, gli impasti di polveri e terre, lubrificati da olio e acqua, compattati con collanti vari, possono riflettere brillantezza di colore e flessibilità di forme, che rimandano l'opera, il testo, il quadro finito, al pre/testo, al luogo del non ancora apparso, del non ancora raggiunto, fuori del tempo e dello spazio.





1988 Olio su cartoncino cm. 50x35

RECENTI MOSTRE PERSONALI

- 1980 Galleria «Oplonti»- Torre Annunziata (Na)
1981 Galleria «Palazzo Doria» - Genova
1982 Centro d'Arte «La Bilancia» - Bagnoli (Na)
1983 Centro d'Arte «Viani» - Viareggio
1984 Galleria «Del Mese e Fisher» Meisterschwande Zurigo
1984 Studio d'Arte «Ganzerli» - Napoli
1985 X° Expo Arte - Bari
1986 XI° Expo Arte - Bari
1987 XII° Expo Arte - Bari
1988 Casina Pompeiana della Promotrice di Belle Arti in
Villa Comunale - Napoli
1988 Sala d'Arte e Convegni del Palazzo Arcivescovile di
Cava de Tirreni - Salerno
1988 XIII° Expo Arte - Bari
1990 Centro Caprese Ignazio Cerio - Capri
1991 Galleria del vicolo Quartirolo Arte Spazio Dieci - Bologna

RECENTI COLLETTIVE

- 1981 IV^a Biennale Europea d'Arte Moderna - S. Margherita
Ligure - Savona
1982 Biennale «La donna nell'Arte» - S. Margherita Ligure
Savona
1983 VIII° Expo Arte - Bari
1983 XII^a Biennale d'Arte - Torre del Greco (Na)
1983 VI° Concorso Nazionale di Pittura - S. Maria a Vico (Ce)
1983 Rassegna d'Arti Visive per la celebrazione del Giugno
Pisano - Pisa
1983 Rassegna d'Arte Città di Foggia
1983 Rassegna di Pittura, Scultura e Grafica Bagnoli (Na)
1983 V^a Biennale d'Arte Moderna - S. Margherita Ligure
Savona
1984 IX° Expo Arte - Bari
1984 Mostra Mercato Cappella S. Barbara Maschio Angioino
Napoli
1984 Collettiva di Pittura Scultura e Grafica - Galleria
Maisterschwanden - Zurigo
1984 VII^a Rassegna di Pittura e Scultura - Museo Irpino
Avellino
1985 Galleria Centro Sala - Modena
1985 Ricognizione 1984-1985 - Studio Ganzerli - Napoli
1985 «Il fascino di Pompei passato e presente» Museo
Vesuviano - Pompei

- 1985 Contemporanei in miniformato - Studio Ganzerli - Napoli
- 1986 L'Astratto e l'Informale - 8 Artisti napoletani - Centro di Sarro - Roma
- 1986 Arte Oggi in Campania - Mostra d'Oltremare - Napoli
- 1986 Artisti Italiani ed Ungheresi - Accademia d'Ungheria Roma
- 1987 «La ceramica firmata artisti internazionali» Studio Ganzerli - Napoli
- 1987 «Il piccolo formato» - Studio Ganzerli - Napoli
- 1987 Concorso Internazionale di Lampedusa - Sicilia
- 1988 Premio Italia per le Arti Visive Beato Angelico - Prato Firenze - Certaldo
- 1988 Rassegna Mail Art - Sala del Consiglio Comunale di Nocera Inferiore - Salerno
- 1988 «Il Piacere» mostra itinerante l'Ariete di Napoli - Dado-due di Salerno, Museo Civico di Campegna (Sa), Laboratorio Arti Visive - Recale (Ce)
- 1989 «Luna Ora Terza della notte» Mostra itinerante - Palazzo Arcivescovile Cava de Tirreni - Museo e Pinacoteca Comunale - Macerata - Spazio d'Arte «Nuovo Aleph» Milano

HANNO SCRITTO PER LEI: G. Bilotta, A. Calabrese, C. Caserta, V. Corbi, M. D'Ambrosio, L. P. Finizio, A. P. Fiorillo, N. Hristodorescu, A. Izzo, U. Piscopo, M. Vitiello.

L'HANNO RECENSITA: F. Ballero, V. Gubitosi, S. Pietrobelli, G. Grassi, R. Bertoli, A. Zwer, P. Ferrara, R. Sica, M. Vitiello, A. Izzo, F. Teodori, G. Ardizzone, N. Hristodorescu, C. Caserta, L. Del Gobbo, M. Venturoli.

QUOTIDIANI E GIORNALI D'ARTE: Corriere Mercantile, Secolo d'Italia, Avvenire, Il Tirreno, Napoli Oggi, La Nazione, Aergauer Tageblatt, Le Arti, Lapis Arte, Verso l'Arte, l'Unità, Gazzetta di Modena, Napoli 20, Tribuna dell'Irpinia, Gazzetta di Macerata, Il Mattino, Service, Il giornale dell'Arte, Eco d'Arte Modena, Flash Arte.

MARIA LUISA CASERTANO

80137 NAPOLI - VIA SANITÀ, 141 - TEL. (081) 45 66 49 - 45 35 70